

Violoncell-Concert, von Danzi, gespielt von Hrn. Voigt.

Terzett, aus *Armida*, von Righini, gesungen von Dem. Albert,
und Gian. Campagnoli und Hrn. Julius Miller.

Armida. Non partir, e pensa ingrato,
che tradita io son da te.

Rinaldo. Idol mio condanna il fato,
non accusa la mia fè.

Ubaldo. Soffri in pace le tue pene,
tu rammenta il tuo dover.

Armida. Traditor infedele!

Rinaldo. Addio, mio bene!

Arm. { Ah se al fin restar conviene,
non mi vegga a sospirar.

Rinaldo. { Ah se al fin restar conviene,
non si torni a sospirar.

Ubaldo. { Ah se al fin partir conviene,
non si torni a sospirar.

Armida. Traditor! mi fuggi? oh Dio!
Senti, senti! pria vorrei, —
si confonde il mio pensier.

Rinaldo. Cara, io t'amo, e tornerò,

Ubaldo. Se sì debole tu sei,
va, ritorna a delirar.

Armida. Dimmi almen —

Rinaldo. Mio bene, oh Dio!
Tu non puoi vedermi il cor.

Armida. { Se produci un tal' affanno,
ah, sei pur tiranno amor.

Rinaldo. { Se produci un tal' affanno,
ah, sei pur tiranno amor.

Ubaldo. { Se produci un tal' affanno,
ah, sei pur tiranno amor.